

Committente	Comune di Imola		
Lavoro	Ponte di Via del Tiglio sul Torrente Sillaro		
Tipologia di lavoro	Ponte stradale a travata continua in acciaio; sottostrutture in c.a. fondate su pali		
Incarico	Progetto esecutivo		
Data, periodo	1997 - 2001	Stato del lavoro	Completato nel 2002, in esercizio da febbraio 2003



Committente

Comune di Imola

Lavoro

Ponte di Via del Tiglio sul Torrente Sillaro

Descrizione sommaria:

Si tratta di un ponte stradale in zona sismica, costruito in sostituzione di un precedente manufatto; l'impalcato è a travata continua a via inferiore (n. 2 travi laterali a parete piena che fungono anche da parapetto), a 3 campate. Le pile e le spalle sono in c.a. fondate su pali. Le travi in acciaio sono controventate da costolature a U; la soletta è in c.a. sostenuta da una lamiera grecata. Gli appoggi sono in acciaio e teflon. Le fondazioni sono su pali trivellati di grosso diametro.

Ha condizionato la progettazione il vincolo in altezza derivante dalla necessità di avere il piano stradale alla quota più bassa possibile, stanti i limiti di ingombro delle rampe di accesso, e l'intradosso alla quota prescritta dal Servizio Provinciale Difesa del Suolo

La necessità di ricostruzione del ponte è derivata dal fatto che precedentemente l'intero impalcato si trovava al di sotto del livello di massima piena, e inoltre gli argini erano ribassati di circa 0.8 m per consentire l'accesso al ponte. L'ostacolo causato dalla struttura al deflusso dell'acqua, e l'abbassamento dell'argine erano causa di inondazioni della campagna circostante (l'ultima esondazione avvenne l'8/12/1992). In seguito a tale evento, l'Ufficio Reno del Servizio Provinciale Difesa del Suolo aveva sollecitato il Comune di Imola ad eliminare tale situazione di pericolo.

Ottemperando a tale prescrizione, il Comune di Imola affidò nel 1997 allo Studio En.Ser. l'incarico di progettare il nuovo ponte.

In data 3 maggio 2001 il Servizio Provinciale Difesa del Suolo ha revocato l'autorizzazione concessa per la costruzione del nuovo ponte, imponendo per esso una nuova altimetria della luce libera sottotrave; è stata infatti prescritta una quota minima pari a 22.00 m s.l.m.

Essendo a quella data i lavori già appaltati e in corso di esecuzione, ciò ha comportato l'introduzione di una specifica variante ai sensi dell'art.25 comma 1 lettera a) della legge 109/94 (Legge quadro in materia di lavori pubblici).

Caratteristiche tecniche dell'intervento

La lunghezza totale dell'impalcato di 64.00 m è stata suddivisa in 2 campate laterali da 18.00 m e una campata centrale da 28.00 m; le pile interessano l'area golenale. Esse hanno forma rettangolare allungata in direzione parallela al flusso della corrente, mentre in senso trasversale presentano la larghezza di 0.80 m con raccordo circolare di fondazioni profonde costituite da pali trivellati $\phi 800$. I pali vengono disposti in n. di 6 per ogni fondazione, alla distanza reciproca di 3 diametri. Solamente in corrispondenza della spalla destra, (appoggio mobile), data la modestia dei carichi e delle azioni orizzontali prevedibili, si dispongono n.3 pali su una unica fila.

Fasi costruttive

- | | | | |
|----|---|-----|---|
| 1) | Demolizione ponte esistente | 8) | Getto cls soletta |
| 2) | Bonifica ordigni bellici | 9) | Posa cordoli prefabbricati, tubi per cavidotti e pozzetti |
| 3) | Trivellazione e getto pali di fondazione | 10) | Getto marciapiedi e completamento cordolo |
| 4) | Costruzione pile e spalle | 11) | Posa guaina di impermeabilizzazione |
| 5) | Posa in opera appoggi | 12) | Stesa dei manti di conglomerato bituminoso |
| 6) | Montaggio ponte (travi principali e traversi) | 13) | Posa del parapetto |
| 7) | Fissaggio lamiere grecate e pluviali | 14) | Verniciatura finale |